



ISOLA

a pag. 3

NASCE LA ASCOM UNICA



AMBIENTE

a pag. 6

ALLA RICERCA DI NEMO

tel. fax: 081 4733471
mail: info@princetravel.it
Via B. Cossa, 12 Ischia - 80071 (NA) Italia

Anno 111 - n. 46 - 25 Novembre - 3 dicembre 2010

CORRIERE DELL'ISOLA

settimanale GRATUITO delle isole di Ischia e Procida - www.corrieredellisola.com

INTESSO DOCUMENTO COMUNE D'APPROCCIO NELLA MARINA PROTETTA. "LA PROTEZIONE DEL MARE SALVA IL NOSTRO LAVORO".
INIZIANDO SI REGOLA ANCHE IL COMISSARIO PROTEMPORALE

REPORTAGE



A DIFESA DI UN TESORO

I PESCATORI SI SCHIERANO CON IL REGNO DI NETTUNO

LA DENUNCIA

a pag. 5

LE VITTIME DEI PILDMAT

SETTIMANA EUROPEA

a pag. 8

IN PIAZZA PER L'AMBIENTE

SPORT

a pag. 10

ISCHIA TRA VITTORIE E SILENZI

Nata nel 2005, l'associazione del presidente Bruno Iacono promuove una nuova coscienza dell'ambiente e di quello che ci circonda

ALLA RICERCA DI NEMO



di **Graziano Petrucci**

Quando si sente parlare di Nemo il pensiero va subito al pesciolino simpatico della Disney costretto ad affrontare pericoli inaspettati. Oppure altrettanto immediato è il collegamento al racconto fantasioso di Jules Verne, "20.000 leghe sotto i mari", dove il famoso Capitano, alla guida del suo Nautilus, rivolgendosi ai passeggeri dice loro «lasciatevi dire che rimpiangerete il tempo che trascorrerete su questo naviglio, vi condurrò in un paese meraviglioso: cose mai viste, segreti stupendi verranno a vostra conoscenza». Le metafore del "viaggio" e del "mare" appaiono elementi necessari, che richiamano quella relazione simbiotica che abbiamo con l'elemento acqua e che per una serie di motivi l'uomo ha dimenticato. È questo una parte del contenuto dell'Associazione Nemo.

Ad ascoltare il presidente, Bruno Iacono, questa avventura che dal 2005 vede il naviglio isolano mezzo adatto per i suoi scopi sta dando buoni frutti e si spera che presto, non sottovalutando gli ottimi raccolti

fin'ora, possano arrivare a rapida maturazione. Tra i fini c'è sicuramente quello di metterli nella cesta delle conquiste collettive. Su tutti però la volontà di reintegrare la simbiosi tra ambienti, tra il mare e l'uomo benché questo "ne viva fuori"! L'attività ha sempre avuto sin dalla costituzione dell'Associazione questo obiettivo fondamentale. Dunque propagandare la conoscenza del mare non soltanto fine a se stessa, seppure un dinamismo positivo deve connotare inevitabilmente attività di vario tipo, come lo snorkelling o i corsi organizzati ad hoc di immersione subacquea, o quelli di biologia marina in cui in prima persona c'è chi mette le proprie competenze a disposizione di chi è desideroso di fare esperienze diverse, nuove. Il più importante, continua Bruno Iacono, è il ripristino del rapporto inscindibile tra l'uomo e il mare, tra l'isola e la piattaforma che la circonda. La riedificazione di una cultura capace di riscoprire una nuova consapevolezza, idonea per accendere un riflettore sulla tutela ambientale. Ri-costruzione di una nuova cognizione dunque, affinché il binomio "uomo-mare" possa penetrare

nella vita di tutti i giorni.

Prioritario allora restaurare il contatto con l'acqua che ospita la vita, che ci preserva e che troppo spesso, oramai, tendiamo sempre più a violentare col nostro comportamento insensato. L'inquinamento, una delle risultanti più evidenti.

Le attività che Nemo offre si dividono in estive e invernali proprio per stabilire un rapporto senza soluzione di continuità. Sia quelle estive, periodo probabilmente più adatto per immergersi anche solo con maschera e boccaglio, sia quelle invernali che vede la praticità del corso "open water" il quale consentirà all'allievo, una volta terminato, di avere una visuale più profonda inserito "nel" mare respirando sott'acqua, sono solo una parte dei compiti che "Nemo" promuove. A fare da cornice, indispensabile per un quadro generale, le lezioni di salvamento e primo soccorso.

Gli operatori, Gianluca Iacono e Luca Tiberti, che collaborano e promuovono il progetto sono seri, preparati e soprattutto motivati, cosa che non guasta mai e che fa ben sperare per il futuro di quest'isola. Pure se la crisi del mondo del lavoro ha assunto sul nostro territorio proporzioni quasi critiche e la competenza assieme a quel pizzico di professionalità, specie da noi, sono purtroppo schiacciate da una miopia inaudita i "Nemo Boys" si dedicano al mare con passione, divenendo loro stessi portatori di valori, educando al rispetto dell'ambiente con corsi teorico-pratici, pedagogici e formativi!

Il messaggio che Nemo vuole portare, continua il Presidente, si rivolge specialmente alle nuove generazioni. Sono i giovani infatti i destinatari primari - è certo però che non sono soltanto i giovani ad esserne investiti - verso i quali questi impulsi si concentrano. Perché è dai giovani, al di là dell'età anagrafica, che bisogna ripartire investendo (in) capitale umano e risorse. Come non essere d'accordo e come non appoggiare l'iniziativa? In effetti si parla da più parti di tutela dell'ambiente e questa non può non passare per quella basilare educazione e formazione che si rivelano

presupposto necessario. Come non essere d'accordo, ancora, quando Bruno Iacono ci dice «Nemo ha iniziato il suo viaggio anche per questo. Crede nella "nuova" visione di un mondo che non faccia dell'ambiente marino un luogo "altro" ma che, al contrario, lo riconosca familiare malgrado ci abbiano convinto che possiamo fare, come in mare così dove viviamo, sulla terra, quel che vogliamo. Vuole contribuire dunque alla costruzione di un "mondo" che vede un pezzo fondamentale in ogni sua parte e che pure per questo chiede rispetto. Crede nella ricerca e nella realizzazione di un sano ambiente che parta dai cittadini». Aggiungiamo: perché dunque non partire da Ischia?

Le amministrazioni comunali, in tutto questo dove sono? Beh, tranne un tiepido accenno da parte del Comune di Ischia, per tramite dell'assessore al Demanio, le altre latitano un po'. In questo caso, vista la peculiarità delle attività, potremmo pure dire: meno male, così si lascia la burocrazia fuori da qualcosa che funziona. Però se è vero che un'associazione deve fare tutto da se, animata per definizione da spirito di aggregazione per raggiungere un proprio scopo, è altrettanto vero che non si può rimanere inermi dinanzi al fatto che questo scopo, il fine che Nemo si prefigge e che è simile a quello di tante altre realtà associative presenti sull'isola, giacché tocca un interesse collettivo e poiché riguarda la salvaguardia del territorio non precisamente e soltanto marino, deve essere appoggiato.

Ben vengano perciò collaborazioni, cooperazioni e sinergie da parte delle Istituzioni, prima la scuola, e poi della politica alla quale si chiede di non corrompere col suo solito linguaggio, colorito e strumentale, le poche cose che funzionano o che almeno cercano di decollare. Per questo diviene necessario il rapporto tra le istituzioni, la scuola, i cittadini. E' in questo rapporto che le amministrazioni dovrebbero e potrebbero fare di più!

[Si ringrazia tgischia.it]